

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

DECRETO DELL'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

Numero 13 del 08/09/2016

Oggetto:	Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e del Responsabile della Trasparenza (RT) ai sensi della Legge 190/2012 e del Decreto Legislativo 33/2013.
-----------------	--

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, numero 265, avente ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

CONSIDERATO che la normativa prevede che la prevenzione della corruzione sia garantita, oltre che dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC (ex CIVIT, di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150), anche da un responsabile nominato per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

DATO ATTO che l'organo di indirizzo politico individua il responsabile della prevenzione della corruzione che negli enti locali si identifica di norma nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione;

DATO ATTO altresì che il responsabile della prevenzione della corruzione deve provvedere:

- all'adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione predisposti dalla Scuola superiore della Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 11 della Legge 190/2012;

- a rispondere sul piano disciplinare, in aggiunta al danno erariale e all'immagine, in caso di reato di corruzione commesso all'interno della pubblica amministrazione e accertato con sentenza passata in giudicato ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Legislativo 165/2001;
- a rispondere sul piano disciplinare, ai sensi del sopracitato articolo, per omesso controllo in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione.

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, col quale in esecuzione di quanto prescritto dall'articolo 1, comma 35, della Legge 190/2012, sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

PRESO ATTO che l'articolo 43, comma 1 del sopracitato Decreto Legislativo 33/2013 dispone che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione di cui all'articolo 1, comma 7 della Legge 190/2012, svolge "*di norma*" le funzioni di Responsabile della Trasparenza;

EVIDENZIATO che, a tale proposito, già la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri numero 1/2013, recante "Legge 190/2012 - disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" suggeriva di concentrare in un unico soggetto le funzioni e i compiti di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza;

DATO ATTO che, ai sensi del già citato articolo 43 del Decreto Legislativo 33/2013 ogni amministrazione è tenuta a nominare un Responsabile della Trasparenza il quale deve provvedere:

- a predisporre il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 33/2013;
- a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione OIV, all'Autorità nazionale Anticorruzione ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- a controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto stesso;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016-2018 approvato dall'Autorità nazionale Anticorruzione ANAC nell'adunanza consiliare del 20 gennaio 2016 che contiene, nella Parte Terza, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2016-2018;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016, approvato dall'ANAC il 6 luglio 2016 a seguito della riforma del Decreto Legge 90/2014 e attualmente in consultazione sul sito web dell'Autorità;

DATO ATTO che in questa provincia presta servizio dal 16.05.2016 la Dott.ssa Adriana Morittu in qualità di Segretario Generale, come da provvedimento del Ministero dell'Interno numero 007679 del 12.05.2016;

RITENUTO che la Dott.ssa Adriana Morittu, Segretario Generale dell'Ente, sia in possesso dei requisiti e delle capacità adeguate allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge al responsabile della Prevenzione della Corruzione ed al Responsabile della Trasparenza;

VISTO il Decreto Legislativo numero 267/2000 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

DECRETA

1. di ritenere la narrativa di cui in premessa parte integrante ed sostanziale del presente provvedimento;
2. a tal fine di nominare, ai sensi dell'articolo 1, comma 7 della Legge 6 novembre 2012, numero 190 e dell'articolo 43, comma 1 del Decreto Legislativo 33/2013, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza il Segretario Generale dell'Ente nella persona della Dott.ssa Adriana Morittu, coadiuvato nell'espletamento delle funzioni attribuite a tale ruolo dal personale delle unità organizzative dell'Ente;
3. di trasmettere copia del presente decreto ai dirigenti dell'Ente e alla Prefettura di Cagliari;
4. di comunicare la nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC secondo le procedure telematiche attualmente in vigore;
5. di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale dell'Ente.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
F.to Ing. Giorgio Sanna